

Deliberazione originale del Consiglio Comunale

N. 16 del Reg.	OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.
Data 06 /10/2008	

L'anno duemilaotto, il giorno sei del mese di ottobre alle ore 18,00 nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CARDONE Gennaro	X				
SERRA Angelo	X				
SERRA Francesco	X				
MARINO Stefania		X			
NIGRO Giacomo	X				
MARINO Francesco	X				
BARRETTA Franco		X			
TADDEO Sergio	X				
PECORA Filippo		X			
DELLA PEPA Giuseppe	X				
MARINO Pasquale	X				
SERRONE Giovanni		X			
GASPARRO Francesco		X			

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:

Presenti n. 08

Assenti n. 05

E' PRESENTE NON E' PRESENTE alla seduta l'Assessore esterno BARILE MICHELE

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Signor CARDONE dott. Gennaro nella sua qualità di Sindaco
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4.a, del T.U. n. 267/2000) il Segretario comunale Dott.ssa Maria Gabriella RUGGIERO
- la seduta è pubblica

il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione è stata richiesta l'espressione del parere :

[] al responsabile del servizio interessato (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000) per quanto concerne la regolarità tecnica;

[] al responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'emergenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilizzi ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

Visto che in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, effettuata, ai sensi della norma sopra riportata, il Responsabile del Servizio Tecnico manutentivo, con nota del 25/09/2008, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale ha presentato proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come di seguito specificati, rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 194-comma 1-lett."e" del citato D.Lgs. 267/2000;

DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:			
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191-commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Sede-	<p>€ 7.350,75=dovuto alla Cooperativa Sociale al Servizio della città a saldo fatture n. 97 del 16/06/08-nr. 112 del 17/07/08 e nr. 120 del 13/08/08 per servizio spezzamento ed igiene ambientale periodo 14/05-13/07/2008;</p> <p>€ 1.228,80=dovuto alla ditta Menichino Rocco srl a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi imp. Depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</p> <p>€ 6.530,17= dovuto al Consorzio Smalt. Rifiuti Solidi Urbani SA/4 per raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08-376 del 07/05/08-460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08.</p>	15.109,72

IL SINDACO

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

Visto che in sede di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, effettuata, ai sensi della norma sopra riportata, il Responsabile del Servizio Tecnico manutentivo, con nota del 25/09/2008, che allegata alla presente ne forma parte integrante e sostanziale ha presentato proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, come di seguito specificati, rientranti nelle disposizioni di cui all'art. 194-comma 1-lett."e" del citato D.Lgs. 267/2000;

DEBITI FUORI BILANCIO derivanti da:			
A	Acquisizione beni e servizi in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191-commi 1,2 e 3 del D.Lgs.267/2000, giuste proposte pervenute dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico-Sede-	<p>€ 7.350,75=dovuto alla Cooperativa Sociale al Servizio della città a saldo fatture n. 97 del 16/06/08-nr. 112 del 17/07/08 e nr. 120 del 13/08/08 per servizio spezzamento ed igiene ambientale periodo 14/05-13/07/2008;</p> <p>€ 1.228,80=dovuto alla ditta Menichino Rocco srl a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi imp. Depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;</p> <p>€ 6.530,17= dovuto al Consorzio Smalt. Rifiuti Solidi Urbani SA/4 per raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08-376 del 07/05/08-460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08.</p>	15.109,72

		Trattasi di spese effettuate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.	
--	--	---	--

Visto che i debiti fuori bilancio, come sopra rilevati, rientrano, tutti nelle fattispecie della norma soprariportata;
Visto il riferimento dell'Ufficio di Ragioneria;

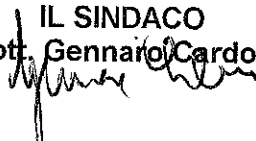
Visto che sulla proposta della presente deliberazione il revisore dei conti ha espresso parere favorevole;

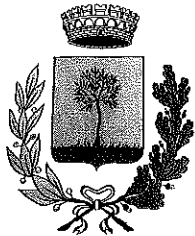
Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Propone al Consiglio Comunale

- 1) Di prendere atto che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2005 è stata accertata l'esistenza di debiti fuori bilancio come da prospetto di cui in premessa, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché l'acquisizione di servizi in violazione dell'obbligo di cui all'art.191- commi 1 e 3 d.lgs. 26/7/2000, tutti ricompresi nelle fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
- 2) di riconoscere, conseguentemente, la legittimità di tutti i debiti fuori bilancio come identificati al precedente punto 1);
- 3) di inviare a successiva e separata deliberazione, da adottarsi nei limiti di cui al combinato disposto degli artt.193, commi 2 e 3, e 194, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 200, n.267, il provvedimento di ripiano dei debiti di cui sopra.

IL SINDACO
-Dott. Gennaro Cardone-





COMUNE di LAUREANA CILENTO

PROVINCIA di SALERNO

(Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano)

Via del Mercato n° 24 Tel. 0974-832022 Fax 0974-832345

e-mail : comunelaureanacto@fiscali.it

sito : www.comunelaureanacto.sa.it

CF P.IVA 005300506578

UFFICIO TECNICO COMUNALE **SERVIZIO MANUTENTIVO**

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Il sottoscritto, Responsabile del Servizio, geom. Raffaele Longo, in riferimento alla nota del 02/09/08 con la quale il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente chiedeva se presso questo ufficio Tecnico risultassero fatture o debiti non pagati, si comunica che risultano non pagate le fatture sottoelencate, in quanto, prive d'impegno di spesa o superiori all'impegno e le quote consortili del Consorzio Smaltimento RSU non previste in Bilancio e precisamente:

1. "Cooperativa sociale al servizio della Città", impegno di spesa determina n. 190 del 07/08/08:
 - Fattura n. 97 del 16/06/08 di € 2.450,25 – periodo 15/05/08 – 13/06/08;
 - Fattura n. 1120 del 17/07/08 di € 2.450,25 – periodo 14/06/08 – 13/07/08;
 - Fattura n. 120 del 13/08/08 di € 2.450,25 – periodo 14/07/08 – 13/08/08;
2. Fattura n. 368 del 31/07/08 di € 2.488,80 per rimozione fanghi impianto dep. S.Cono. Somma impegnata con determina n. 84 del 03/04/08 di € 1.260,00. Differenza da pagare € 1.228,80 ditta Minichino Rocco;
3. Raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale non previste in Bilancio per il Consorzio Smaltimento RSU SA/4;
 - Fattura n. 225 del 31/03/08 € 446,89
 - Fattura n. 376 del 07/05/08 € 1.409,10
 - Fattura n. 460 del 24/05/08 € 1.499,01
 - Fattura n. 867 del 02/09/08 € 3.175,17

Totale € 6.530,17

Che:

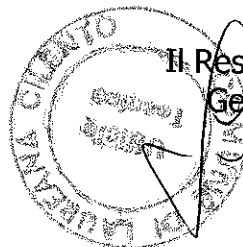
- Le spese sostenute è riportate nei punti 1, 2 e 3 sono tutte correlate ai fini istituzionali dell'Ente, in quanto le spese sostenute sono con la cooperativa sociale al Servizio della Città, sono servite per potenziare l'organico per la raccolta differenziata e le stesse non hanno comportato aggravii di spese per l'Ente, bensì un arricchimento;
- La fattura 368/08 della ditta Minichino Rocco con un debito fuori bilancio di € 1.228,80 è scaturita da impegno minore e la stessa non ha comportato aggravio di

spese ma un arricchimento per l'Ente in quanto servita per la rimozione dei fanghi all' impianto di depurazione S.Cono;

- Le fatture delle quote consortili anno 2006 e 2007 pari ad un totale di € 1.999,26 sono dovute per legge così come stabilito dallo Statuto del Consorzio e per le stesse non vi è stato aggravio di spese per l'Ente;
- Alla data odierna, su quanto sopra premesso, non vi è aggravio di spesa per l'Ente;
- Che i lavori o/servizi per cui sono state emesse le fatture sono ritenute utili e hanno creato un arricchimento per l'Ente;
- Che quindi ricorrono i presupposti dell'art. 194 comma 1 lett. E e del D.lgs 267/2000;
- Visto il Regolamento dei Servizi;

PROPONE

Parere favorevole al riconoscimento dei debiti fuori bilancio descritti in premessa.



Il Responsabile del Servizio
Geom. Raffaele Longo



COMUNE di LAUREANA CILENTO

PROVINCIA di SALERNO

(Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano)

Via del Mercato n° 24 Tel. 0974-832022 Fax 0974-832345

UFFICIO FINANZIARIO

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio.

Visti gli artt. 193 e 194 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267:

Art. 193 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio.

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2 possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.

Art. 194 - Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio.

1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare;

PREMESSO:

- che con nota prot. nr.08/int. del 02/09/2008 sono state chieste, ai responsabili di servizio, notizie relative ad eventuali debiti fuori bilancio o comunque spese non preventivamente impegnate, ovvero dati, fatti o situazioni tali da far prevedere l'ipotesi di uno squilibrio di bilancio;
- che il Responsabile dei Servizi Demografici con propria nota dell'11/09/2008 ha comunicato che non vi sono debiti fuori bilancio né altre spese che possano determinare squilibri del bilancio medesimo;
- che in data 03/10/2008, il Responsabile dell'Ufficio Tecnico ha provveduto ad integrare la propria precedente nota del 25/09/2008, proponendo il riconoscimento di debiti fuori bilancio per acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di cui al comma 1, lett.e dell'art.194 del T.U. 267/2000, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza ed allegate alla presente, per l'importo di € 15.109,72=

- che i debiti fuori bilancio, di seguito specificati, reiterati nei vari esercizi, consistono in:

- 1) € 7.350,75= dovuto alla **Cooperativa Sociale al Servizio della Città** a saldo fatture nr. 97 del 16/06/2008 – nr. 112 del 17/07/2008 e nr. 120 del 13/08/2008 per servizio spazzamento ed igiene ambientale periodo 14/05 -13/07/2008. Detto servizio è stato affidato alla citata Cooperativa in violazione delle disposizioni di cui all'art. 191 del D.Lgs 267/2000, in quanto detto Responsabile con determinazione nr. 190 del 07/08/2008 ha provveduto all'impegno di spesa ed al relativo affidamento dell'incarico per il periodo decorrente dal 14/08 al 30/12/2008;
- 2) € 1.228,80= dovuto alla **ditta Menichino Rocco srl** a saldo fattura nr. 368 del 31/07/2008 per rimozione fanghi impianto depurazione San Cono, quale importo eccedente la somma precedentemente impegnata;
- 3) € 6.530,17= dovuto al **Consorzio Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani SA/4** per raccolta e trasporto RSU nel territorio comunale a saldo fatture nn.rr.:225 del 31/03/08 – 376 del 07/05/08 e 460 del 24/05/08 e 867 del 02/09/08. Trattasi di spese effettuate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già effettuato senza impegno nel decorso anno e pertanto riconosciuto quale debito fuori bilancio con delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007, e reiterato nell'anno 2008.

Ritenuto:

- Che, anche in presenza di debiti fuori bilancio, l'Ente è tenuto, salvo accertamento di responsabilità, a soddisfare le legittime richieste dei creditori;
- Che il mancato pagamento del debito comporta inevitabilmente oneri aggiuntivi per l'ente, derivanti dal recupero coattivo del credito, che pare quanto mai opportuno evitare.

Visti gli artt. 25 e 27 del vigente regolamento di contabilità;

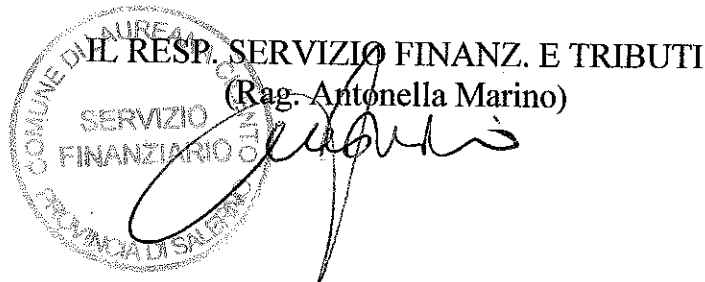
ESPRIME

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono riportate, parere favorevole di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Laureana Cilento, lì 03/10/08

IL RESP. SERVIZIO FINANZ. E TRIBUTI
(Rag. Antonella Marino)

SERVIZIO FINANZIARIO



COMUNE DI LAUREANA CILENTO
0 8 OTT. 2008
Prot. nr. 5599
Cat. CI Fasc.

COMUNE DI LAUREANA CILENTO

OGGETTO: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE RELATIVA ALLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI GESTIONE ART. 193 T.U. 267 DEL 18.08.2000.

IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Perrone Gennaro,

Visto il comma 2 dell'art. 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede una ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi da parte dell'organo consiliare, nonché una verifica degli equilibri di bilancio;

Visti i provvedimenti adottati in precedenza relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Considerato che, in particolare, con atto deliberativo nella seduta consiliare del 06.10.2008 si procederà al riconoscimento di debiti fuori bilancio per l'importo di euro 15.109,72 e alla relativa copertura finanziaria, con conseguenti variazioni al bilancio - attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione limitatamente ad € 8.579,55 - sulle quali si esprimono i seguenti giudizi:

CONGRUITA': Gli storni di fondi disposti servono per far fronte alla corretta quantificazione delle esigenze dei servizi interessati;

COERENZA: I disposti movimenti tengono coerentemente conto del rapporto fabbisogno e previsione;

ATTENDIBILITA': Le variazioni per movimenti di fondi tra un intervento e l'altro sono stati effettuati tenendo conto delle reali esigenze e del fabbisogno dell'intero esercizio tra quelli che presentano un esubero di previsione e quelli che necessitano di variazione per sopraggiunte necessità;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio finanziario dal quale si evince che non risultano più atti, fatti o circostanze tali da far prevedere l'alterazione degli equilibri di bilancio;

RILEVATO

- che non risultano altri debiti fuori bilancio;
- un risultato presunto di amministrazione attivo o di equilibrio per l'esercizio 2008 alla data di sua rilevazione;
- una situazione economica di equilibrio alla data della rilevazione risultante dal raffronto tra le entrate previste e quelle accertate e dalle uscite previste e quelle impegnate;
- che non si rendono necessarie altre adozioni di misure atte al ripristino del pareggio del Bilancio Preventivo 2008;

Per quanto sopra,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di delibera per la salvaguardia degli equilibri di gestione (art. 193 T.U. 267/2000).

Laureana Cilento, li 29.09.2008

**L'ORGANO DI REVISIONE
ECONOMICO-FINANZIARIA**
Dott. Gennaro PERRONE

		Trattasi di spese effettuate in difformità delle disposizioni di cui all'art. 191 del T.U.E.L. in quanto riferite ad un servizio già riconosciuto quale debito fuori bilancio nell'anno 2007 giusta delibera di Consiglio Comunale nr. 19 del 27/09/2007.	
--	--	---	--

Visto che i debiti fuori bilancio, come sopra rilevati, rientrano, tutti nelle fattispecie della norma soprariportata;
 Visto il riferimento dell'Ufficio di Ragioneria;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione il revisore dei conti ha espresso parere favorevole;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Apertasi la discussione sull'argomento il Sindaco da esposizione motivata delle singole posizioni debitorie a seguire il Consigliere Della Pepa chiede chiarimenti sull'esposizione debitoria concernente il CO. RI. SA/4 ed in risposta il Sindaco chiarisce che trattasi di una spesa per espletamento del servizio di raccolta e trasporto fornito con mezzi e attrezzature proprie prima che venissero attivati i servizi di raccolta differenziata in regime di proroga di un pregresso rapporto convenzionale. In prosieguo il consigliere Nigro, pur esprimendo parere favorevole a riconoscimento afferma che non sono in linea di principio debiti non motivati da somma urgenza per finalità istituzionali. Interviene di seguito il consigliere Della Pepa che a motivazione del voto contrario dichiara di non essere in grado di condividere provvedimenti, attinenti decisioni di spesa di cui il consiglio non è stato mai investito collegialmente di discussione in sede programmatica.

Indetta votazione in forma palese che dà esito di n° 6 favorevoli e n° 2 contrari (Consiglieri : Marino Pasquale e Della Pepa Giuseppe);

A maggioranza dei voti così come validamente espressi

DELIBERA

- 1) Di prendere atto che, con riferimento alla data del 31 dicembre 2005 è stata accertata l'esistenza di debiti fuori bilancio come da prospetto di cui in premessa, che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nonché l'acquisizione di servizi in violazione dell'obbligo di cui all'art.191- commi 1 e 3 d.lgs. 26/7/2000, tutti ricompresi nelle fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;
- 2) di riconoscere, conseguentemente, la legittimità di tutti i debiti fuori bilancio come identificati al precedente punto 1);
- 3) di inviare a successiva e separata deliberazione, da adottarsi nei limiti di cui al combinato disposto degli artt.193, commi 2 e 3, e 194, commi 2 e 3, del T.U. 18 agosto 200, n.267, il provvedimento di ripiano dei debiti di cui sopra.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Maria Gabriella Ruggiero



IL PRESIDENTE
Dott. Gennaro Cardone